



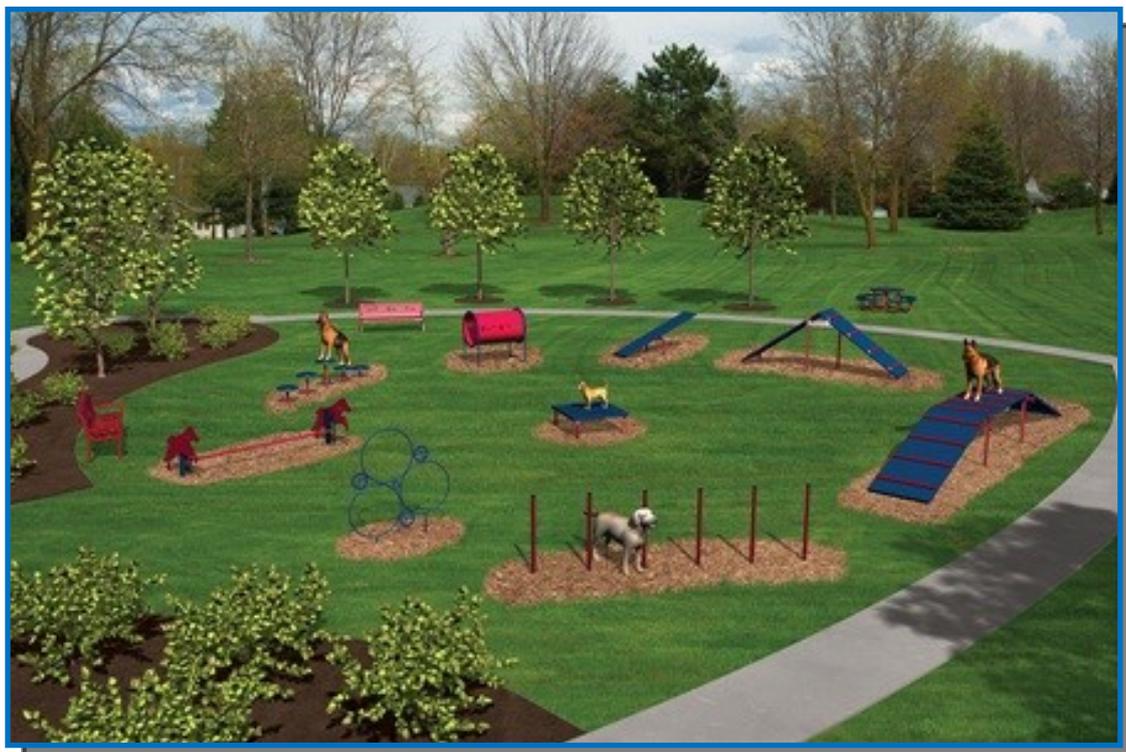
# Città di Avezzano

## Servizio Verde Pubblico



**progetto:**

# **Il Parco degli Amici area dedicata ai cani**



## **Relazione Tecnica**

**Arch. Massimo De Sanctis**

## PREMESSA

Le aree verdi della Città formano un articolato sistema di spazi con caratteristiche diverse e, soprattutto, con vocazioni diversificate, fattori che ne dovrebbero determinare le possibilità d'uso da parte dei cittadini.

Alcune aree assumono un ruolo quasi di rappresentanza in ragione di valori sia ambientali che storici, come Piazza Torlonia, altre presentano caratteristiche meno pregiate, fermo restando che il loro uso dovrebbe essere realizzato con il massimo rispetto per le tante componenti vegetali presenti (siepi, manti erbosi, alberi, ecc.).

D'altra parte il verde urbano accresce costantemente nel tempo la sua importanza per la vita dell'uomo in virtù delle sue valenze e dei suoi impatti positivi sulla salute sia fisica che psichica.

Col crescere dell'attenzione verso le aree verdi, assume sempre più rilevanza il rapporto tra uso delle stesse aree, presenza delle persone e presenza degli animali, con conseguente necessità di tutela degli interessi di tutti gli utenti del sistema.

E' indubbio infatti che la presenza di animali produca effetti negativi soprattutto legati alla presenza di deiezioni che rendono a volte quanto meno problematica la fruizione delle aree, fenomeno certamente non attribuibile al randagismo ma soprattutto ai cattivi comportamenti di alcuni proprietari.

Inoltre è noto come l'urina dei cani produca effetti negativi sulla vegetazione (soprattutto siepi e giovani alberi) tanto più se il fenomeno è esteso e ripetuto.

Esiste nel contempo l'esigenza di particolari fasce sociali che hanno bisogno di altrettanta attenzione: persone che temono gli animali, che sono state morse, persone allergiche, ecc.

I parchi sono frequentati da anziani e soprattutto da bambini che, è bene ricordarlo, sono i principali e più importanti fruitori delle aree verdi ed i più deboli dal punto di vista socio-sanitario.

Occorre anche riconoscere l'esistenza di oggettive difficoltà da parte dei possessori di animali nel disporre di aree idonee alla presenza degli amici a quattro zampe.

E' un fatto che il numero di cani in Città sia aumentato significativamente negli ultimi anni, (si stima che quelli registrati siano molte migliaia) e che la presenza degli animali, in particolare nelle aree verdi, stia diventando sempre più rilevante, circostanze che comportano la necessità di tener conto e rispondere a nuovi fabbisogni di servizio, soprattutto in termini di disponibilità di aree in cui gli animali possano muoversi con una certa libertà, anche senza guinzaglio.

Sul rapporto aree verdi-animale è importante anche fare riferimento alla legislazione vigente che da una lato è sempre più rivolta alla tutela degli animali, dall'altro introduce norme e prescrizioni a tutela della salute e incolumità pubblica.

E' quindi evidente come sussistano una serie di problematiche che devono essere analizzate e come occorra che lo studio del sistema delle aree verdi e della loro gestione debba portare a soluzioni condivise che prevedano un equilibrio nell'uso, bilanciando le esigenze di tutti.

## ASPETTI NORMATIVI

La realizzazione di aree dedicate ai cani non è soggetta a specifiche norme, tuttavia le disposizioni che seguono possono costituire utili riferimenti:

La Legge Regionale n. 47 del 18.12.2013, al Titolo III, disciplina le Strutture Commerciali, tra le quali annovera i centri di addestramento, prescrivendo all'art. 10, comma 2, che ogni struttura debba essere preventivamente valutata dal Servizio Veterinario della A.S.L., che trasmette il proprio parere al Sindaco per il rilascio dell'autorizzazione.

Questa legge, al Titolo II, indica distanze minime di rispetto (art. 6 comma 4) da zone residenziali, strutture annonarie e sanitarie, da applicare unicamente nel caso di strutture **di ricovero** quali canili sanitari, rifugi per cani, asili per cani. (definiti all'art. 1, comma 1)

I centri di addestramento sono citati unicamente al Titolo III, art. 10 e seguenti.

Il **Regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Pubblica**, al Titolo XVI, contiene Norme particolari sui cani nelle aree pubbliche, ed in particolare all'art. 108 tratta dei Centri di addestramento e di educazione dei cani ribadendo quanto previsto all'art. 10 della L. 47/2003.

Lo stesso Regolamento all'art. 110 Norme particolari sulla conduzione dei cani, comma 18 dispone:

*È vietato l'accesso ai cani nel raggio di cento metri dalle aree destinate ed attrezzate ad aree giochi per bambini.*

2

La legislazione vigente da un lato è sempre più rivolta alla tutela degli animali, dall'altro introduce norme e prescrizioni a tutela della salute e incolumità pubblica come nel caso della ordinanza del Ministero della Salute del 06.08.2013, inerente la "tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani", più volte aggiornata e reiterata nel corso degli anni.

Tale ordinanza prevede all'art. 1:

*punto 5. Sono istituiti percorsi formativi per i proprietari di cani, in conformita' al decreto ministeriale 26 novembre 2009, con rilascio di un attestato di partecipazione denominato patentino. I percorsi formativi sono organizzati dai comuni congiuntamente ai servizi veterinari delle aziende sanitarie locali, i quali possono avvalersi della collaborazione dei seguenti soggetti: ordini professionali dei medici veterinari, facolta' di medicina veterinaria, associazioni veterinarie e associazioni di protezione animale.*

Risulta quindi evidente come sussistano una serie di problematiche che devono essere analizzate e risolte e come occorra che lo studio del sistema delle aree verdi e della loro gestione debba portare a soluzioni condivise che prevedano un equilibrio nell'uso delle aree, bilanciando le esigenze di tutti.

Possibili soluzioni alle questioni sollevate possono essere certamente ricercate nella classificazione d'uso delle aree in funzione della possibilità di accesso da parte di persone in compagnia degli animali e soprattutto nella previsione di aree esclusivamente dedicate all'accesso degli animali ove poter organizzare anche le attività previste dalle norme in materia;

## SITUAZIONE ATTUALE

Oggi, ad eccezione di due aree situate nella pineta della zona nord ove sono presenti parchi gioco bambini e sono utilizzate per attività ludico sportive, tutte le altre aree verdi esistenti sono accessibili ai cani senza distinzione.

Una terza zona della Pineta, molto ampia è accessibile ai cani.

Non esiste però una zona totalmente riservata agli animali.

Una pratica applicazione delle norme vigenti, con particolare riguardo al regolamento di Polizia Amministrativa e Sicurezza Pubblica, comporterebbe l'inaccessibilità ai cani per la grande maggioranza di Piazza Torlonia, come evidenziato in figura, data la presenza del parco giochi.

La zona verde dovrebbe essere inaccessibile ai cani.



Questa norma, ancora vigente, per varie ragioni è di fatto disapplicata.

Nella pineta della zona nord (figura che segue) sono presenti aree in cui è vietato l'accesso ai cani vista la presenza di parchi gioco bambini, percorsi

attrezzati e di numerose persone che praticano jogging, passeggiate e percorsi salute.



Nelle zone 1 e 3 l'accesso non è consentito agli animali, che è permesso invece nella zona 6.

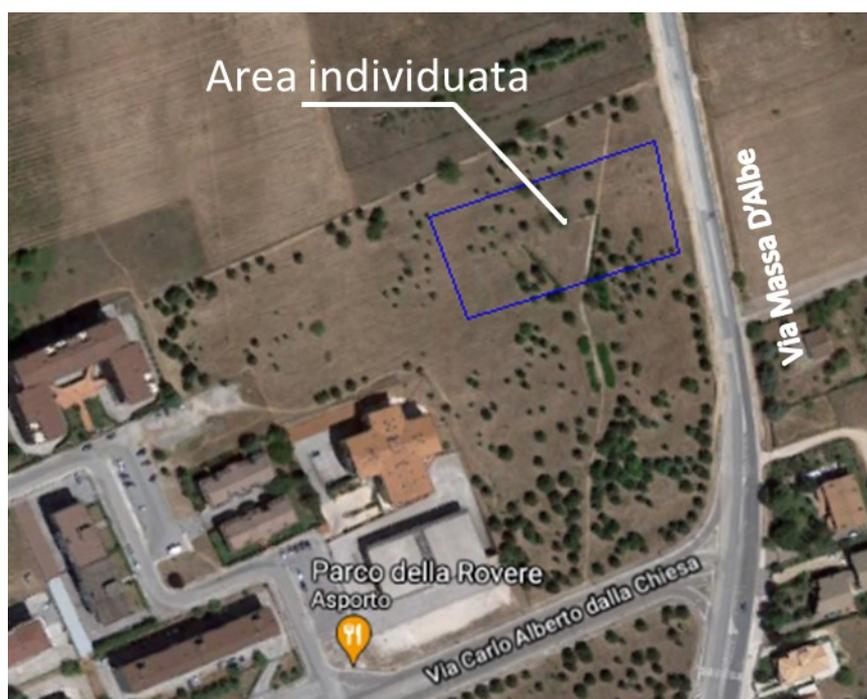
## OBIETTIVI

Contemperare la presenza di persone (adulti, bambini, anziani, disabili, ecc.) ed animali diventa un importante obiettivo di lavoro perseguibile attraverso la classificazione d'uso delle aree in funzione della possibilità di accesso da parte di persone in compagnia degli animali.

In tal senso si potrebbero prevedere aree di utilizzo libero, accessibili a tutti, aree inibite all'accesso degli animali ed aree, anche attrezzate, riservate agli animali stessi. In questo contesto si inserisce il **presente progetto** relativo alla sistemazione di una zona protetta, che potremmo chiamare **Parco degli Amici** riservata proprio ai cani, in maniera da rendere disponibile un'area anche attrezzata ove poter svolgere le attività che interessano gli amici a 4 zampe.

In tal modo si può dare risposta alle esigenze della comunità che possiede cani e provando, nel contempo, a costruire i presupposti perché il progetto possa costituire lo spunto per un possibile sviluppo economico che favorisca anche sviluppo di occupazione. In particolare si può prevedere di realizzare zone per normali attività di sgambatura degli animali ad ingresso libero e zone che ove possano essere realizzate attività inerenti corsi di addestramento al comportamento, corsi agility ed altri, senza escludere attività sportive e organizzazione di gare, attività di, dog sitter, ecc. Tutto ciò potrebbe essere realizzato anche ricercando uno o più soggetti privati che possano anche assumere la gestione del **Parco**.

Nell'ambito delle zone verdi disponibili, considerata la vocazione specifica di ognuna, è stata individuata una zona estesa mq 4.100 circa, dove i cani potranno essere liberati senza che possano essere avanzati o segnalati problemi di pericolo o disturbo a persone e residenze, facilmente accessibile, posta nella parte nord della Città.



## FOTOGRAFIE DELLA ZONA



## ESIGENZE DA CONSIDERARE

Da incontri avuti con esperti ed istituzioni che si occupano di tutela degli animali sono emerse una serie di indicazioni ed esigenze da considerare nella realizzazione del parco dedicato ai cani.

In particolare, risulta importante tenere conto del fatto che i cani possono essere classificabili in diverse categorie, sia ai sensi delle norme vigenti sia in relazione all'utilizzo degli spazi.

La normativa vigente (regolamento Comunale di Polizia Amministrativa e Sicurezza Urbana) classifica i cani in:

- cani non pericolosi: cani di piccola taglia che non superano un'altezza al garrese di 20 cm
- cani potenzialmente pericolosi: cani che superano un'altezza al garrese di 20 cm
- cani morsicatori: cani inseriti in apposito elenco tenuto dal Servizio Veterinario della ASL.

Esistono poi altre categorie individuate sulla base dei comportamenti degli animali quale quella dei cani cosiddetti "non socievoli" che presentano difficoltà di relazione con elementi della medesima specie e che a causa di ciò devono poter accedere al parco in condizioni di sicurezza.

Sussiste inoltre la necessità che gli animali di piccola taglia possano restare non in contatto con quelli di grossa taglia.

Tali fattori comportano la necessità di individuare spazi dedicati.

Oltre la classificazione degli utenti del parco, occorre considerare la tipologia di accesso al parco:

- aree ad accesso libero e gratuito;
- aree ad accesso anche oneroso ove trovare particolari servizi.

Questa caratteristica implica una opportuna valutazione in merito al sistema di gestione che si intenderà adottare.

Occorre infine considerare le seguenti ulteriori necessità:

- definizione delle possibilità di gestione (pubblica, privata o mista)
- quantificazione dei costi di gestione e ripartizione
- disponibilità di spazi per attività di associazioni e volontari;
- possibilità per gli animali, prima di accedere al parco, di avere contatto visivo-olfattivo con quelli che si trovano all'interno;
- definizione della regolamentazione di accesso e uso del parco.

In ultimo si può considerare la possibilità che il Parco degli Amici, oltre ad essere un "servizio sociale" possa qualificarsi come possibilità di lavoro. In relazione al numero di animali registrati nel nostro territorio si può ipotizzare che l'accesso a particolari servizi (corsi per persone e per cani) e la previsione di altri servizi (toilettatura, visite mediche con personale convenzionato, pronto soccorso, pensione, ecc.) a titolo oneroso possa comportare rientri economici tali da garantire minimi livelli occupazionali.

## PROGETTO

Il progetto del Parco dovrà tenere conto di tutte le esigenze rilevate e dovrà essere caratterizzato da modularità che possa consentirne la realizzazione in tempi diversi.

Dal punto di vista distributivo, di definizione degli spazi necessari, il Parco degli Amici sarà strutturato in zone diversificate dimensionate in funzione delle effettive esigenze tenendo conto, per quanto possibile, di futuri sviluppi:

Occorre considerare la possibilità che il Parco possa diventare una realtà molto importante ove poter risolvere anche i problemi legati al ricovero di animali anche per lunghi periodi quali quelli inerenti le vacanze dei proprietari.

In tal senso si dovrebbe prevedere la presenza di una zona con manufatti edilizi appropriati.

1. zona sgambatura libera  
zona dedicata alla sgambatura libera, aperta a tutti e di uso gratuito;
2. zona addestramento - agility  
dedicata alle attività di addestramento, corsi specifici, ad ingresso oneroso;
3. zona piccole taglie  
riservata agli animali di piccola taglia.
4. Zona cani poco socievoli  
Riservata a cani con problemi di socializzazione che hanno necessità di stare da soli e a coloro che vogliono che il proprio cane non stia a contatto con altri.
5. zona ingresso – controllo accessi – punto informativo
6. parcheggio auto
7. zona servizi  
zona dedicata a particolari servizi attivabili quali dog-sitter, ecc.
8. zona sanitaria-igienica  
laboratori di medicazione, di visita e di igiene.

A servizio delle aree e delle attività individuate possono essere previsti tre diversi manufatti:

### **A. Edificio Uffici**

Nei pressi dell'ingresso sarà realizzato un edificio per gli uffici (accettazione, corsi, registrazione, ecc.) contenente anche una zona ristoro che oltre a servire ai cittadini avventori del Parco sarà una ulteriore attività economica a sostegno della gestione.

### **B. Edificio sanità-Igiene**

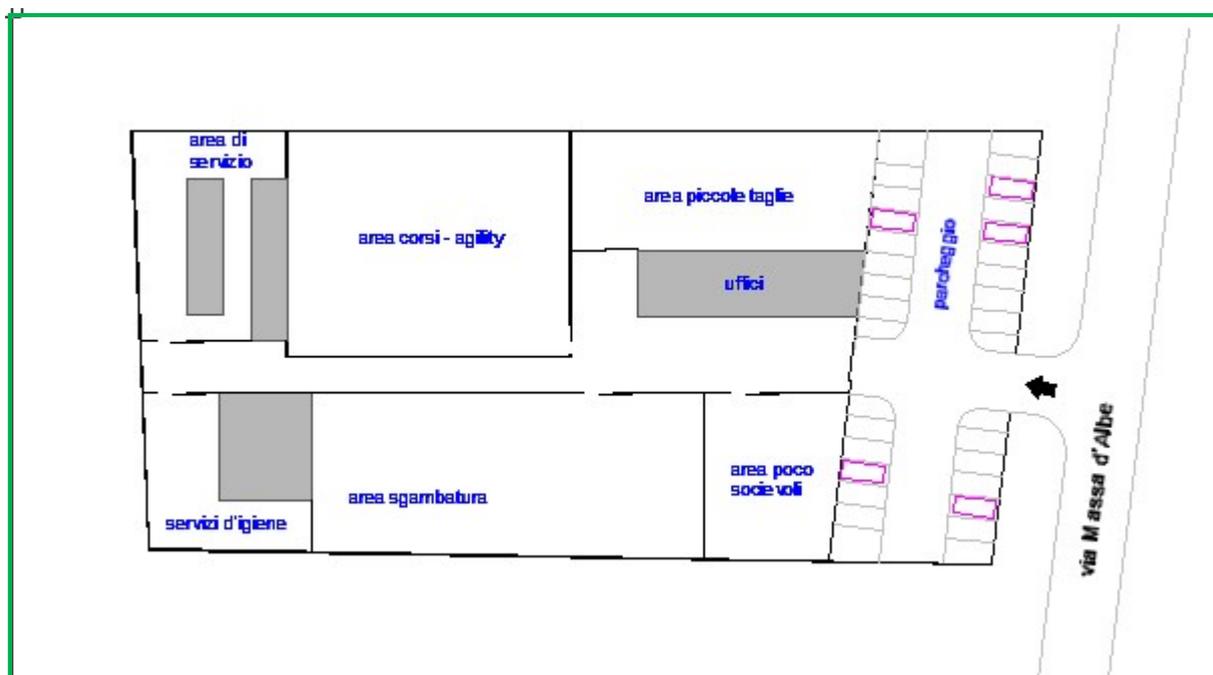
Edificio contenente laboratori.

Entrambi potranno essere realizzati in struttura di legno di dimensioni adeguate ai servizi che si intende realizzare.

### **C. Edificio altri servizi**

Serie di cucce coperte con area esterna riservata a ciascun animale con spazio dedicato nel quale realizzare una vasca per il periodo estivo.

Sulla base delle esigenze rilevate  
La configurazione del parco potrebbe essere la seguente:



Ciascuna delle zone sarà delimitata e protetta da recinzione in rete metallica dell'altezza di m 1.80 con pali in ferro, con un cancelletto di ingresso dal percorso pedonale che servirà tutto il parco. Ogni area sarà comunque accessibile da automezzi di servizio.

La rete metallica verrà interrata per almeno 20 centimetri per evitare che i cani scavino lungo la recinzione.

L'area oggetto dell'intervento è oggi completamente libera ed è pronta ad accogliere quanto previsto; per quanto possibile non si interverrà sugli alberi presenti, salvo non ve ne sia necessità..

Ogni zona sarà dotata di fontanella per gli animali, panchine e gazebo di riparo per i cittadini, cestino porta rifiuti per deiezioni, dispenser buste per deiezioni.

## PROGETTO GENERALE

### DESCRIZIONE DELLE ZONE

L'intero parco misura circa mq 4.100 con area parcheggio di mq 650.

Di seguito sono riportate le caratteristiche del Parco, in relazione alle zone individuate.

**ZONA PER SGAMBATURA LIBERA** mq 657

**ZONA POCO SOCIEVOLI** mq 222

**ZONA PICCOLE TAGLIE** mq 384

Queste zone saranno aperte con libero accesso gratuito. Saranno attrezzate con fontanella, cestino, dispenser, panchine e un gazebo di riparo.

**ZONA PER CORSI E ADDESTRAMENTO-AGILITY** mq 666

La zona addestramento sarà dotata di specifiche attrezzature idonee a realizzare corsi di vario tipo.

Le attrezzature saranno del tipo come quelle rappresentate nelle figure che seguono:

bilico



Muro forato



Tunnel



ostacoli



Ostacolo cieco



Sali scendi a cavalletto



slalom



Cerchio



spalliera



Asse di equilibrio



Così attrezzata l'area potrà essere utilizzata per la realizzazione di corsi di addestramento effettuati a titolo oneroso, prevedendo un canone d'iscrizione e/o un canone d'uso in relazione alla presenza, o meno, d'istruttore.

L'area addestramento, in relazione alla possibilità che persone possano assistere alle manifestazioni e gare, avrà una zona nel lato sud che potrà contenere gli spettatori, con lo stesso fine potrà essere utilizzata la zona piccole taglie.

**ZONA SERVIZI D'IGIENE**

Zona dedicata agli interventi igienico-sanitari

**mq 269**

**ZONA ALTRI SERVIZI**

**mq 331**

## INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE

La realizzazione e la gestione del Parco possono essere effettuate in varie modalità in relazione alle caratteristiche economico-sociali che il Comune intende riconoscere al progetto ed in relazione al budget che vorrà individuare.

Al riguardo si possono prevedere i seguenti scenari:

1. il Parco costituisce un servizio alla popolazione, alla stregua di un servizio sociale, il Comune può decidere di investire risorse per realizzarlo completamente, pur ricercando ulteriori risorse private per renderlo funzionale.
2. potrebbe essere riconosciuta al progetto una valenza prevalentemente economica e pertanto la realizzazione del parco e il suo uso potrebbero essere totalmente demandate al privato che finanzia l'operazione attraverso i canoni d'uso per i servizi a pagamento da rilasciare ai cittadini. Il Comune partecipa con la messa a disposizione dell'area realizzandone la recinzione esterna.
3. una terza possibilità prevede una mediazione tra le due individuate: si riconosce al progetto una valenza di servizio ai cittadini con previsione di una minima quota di risorse lasciando la maggior parte della realizzazione al soggetto gestore esterno.

la individuazione del soggetto gestore dovrà avvenire attraverso una procedura ad evidenza pubblica, fermi restando i seguenti punti:

- a. l'area di libera sgambatura e quella per piccole taglie dovranno restare ad accesso possibilmente gratuito o a costi minimi controllati,
- b. il gestore dovrà provvedere a fornire un servizio informativo, per conto del Comune, rivolto a tutti i cittadini, gratuito, inerente la tenuta degli animali, le possibilità di adozione, ecc..

### **la modalità di gestione attualmente ipotizzabile può essere la seguente:**

Il Comune definisce inizialmente alcuni parametri d'uso.

L'accesso al parco e il suo utilizzo dovranno essere specificatamente regolamentati. Chiunque vorrà utilizzare le aree dovrà farne richiesta accreditandosi presso il comune, o il gestore, fornendo i dati identificativi propri e dell'animale.

Sarà rilasciato apposito permesso di accesso nell'area valido come documento di riconoscimento del proprietario/accompagnatore e di identificazione dell'animale.

Il gestore, per le aree di sua esclusiva competenza, potrà definire altre modalità in relazione alla convenzione d'uso.

In ogni caso gli utilizzatori delle aree assumeranno ogni responsabilità per danni a cose e persone che dovessero verificarsi in ragione della propria attività d'uso del parco.

Il punto ristoro dovrà essere riservato agli utenti del parco che potranno accedere solo accompagnando un animale.

Il Comune pubblica quindi un avviso per manifestazione d'interesse finalizzato all'affidamento esterno della gestione del parco, all'esito del quale definisce le modalità di gestione, i costi a carico del gestore, i canoni d'uso ed ogni altro aspetto inerente i costi gestionali.

il partner cui affidare la gestione potrà organizzare attività a titolo oneroso provvedendo alla manutenzione tecnico-sanitaria delle aree (disinfezione e disinfestazione periodica) provvedendo a dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni.

## **OPERE DA REALIZZARE**

Le opere previste nel progetto generale sono le seguenti:

1. recinzione in rete metallica h. 1.80 m fuori terra e interrata per 20 cm, per una estensione di circa 470 ml
2. sistemazione parcheggio e strada per una estensione pari a 772 mq
3. area pedonale interna di 447 mq
4. 6 fontanelle con abbeveratoio per cani
5. 14 panchine per le persone accompagnatrici
6. 1 isola ecologica composta da mastelli per alluminio-vetro, carta, plastica, indifferenziato, deiezioni canine con distributore sacchetti.
7. 6 dispenser distributori sacchetti
8. 6 cestini deiezioni
9. Percorso completo agility dog composto da: pedana di partenza/arrivo, Asse equilibrio, Bilico, Cerchio, Muro forato, Ostacolo cieco, Ostacolo singolo orizzontale, Sali scendi a cavalletto, Slalom, Spalliera, Doppia asse sfasata, Serie di ostacoli, cerchio
10. Allaccio alla rete idrica
11. Allaccio rete elettrica
12. Edificio uffici in legno mq 164
13. Edificio servizi d'igiene in legno mq 111
14. Area altri servizi

## PRIMO STRALCIO ESECUTIVO

Come primo stralcio esecutivo, sulla base del finanziamento a disposizione si prevede la realizzazione della recinzione esterna e del cancello d'ingresso.

## COSTI

In riferimento alle opere da realizzare per ottenere la funzionalità del parco, il quadro delle spese da sostenere è il seguente, tenuto conto che costituisce un'opera di Urbanizzazione e come tale ai costi sarà applicata una aliquota IVA pari al 10%.

Il comune può però limitarsi a realizzare le sole opere strettamente indispensabili, prevedendo risorse alle quali dovrebbero aggiungersi quelle del gestore privato.

In merito agli altri possibili servizi, di carattere prettamente economico (ricovero temporaneo, servizi d'igiene, ecc.) nel caso in cui il Comune dovesse decidere di consentirne la realizzazione, i relativi costi sarebbe a totale carico del gestore, le modalità di realizzazione sarebbero contenute nel capitolato d'oneri allegato alla gara.

Il quadro economico inerente il primo stralcio esecutivo del progetto è il seguente:

lavori	unità di misura	quantità	costo unitario	costo totale	IVA	somma
scavo a sezione chiusa 0,2x0,30x300	mc	18,00	12,00	216,00	21,60	237,60
recinzione ml 290	mq	580,00	17,55	10.179,00	1.017,90	11.196,90
rinterro	mc	18,00	6,00	108,00	10,80	118,80
calcestruzzo fondazione paletti	mc	18,00	105,00	1.890,00	189,00	2.079,00
trasporto a rifiuto dello scavo	mc	18,00	2,74	49,32	4,93	54,25
cancello metallico	n	1,00	1.194,00	1.194,00	119,40	1.313,40
<b>totale intervento</b>				<b>13.636,32</b>	<b>1.363,63</b>	<b>14.999,95</b>

La spesa calcolata comprende gli oneri di sicurezza.

Il Dirigente Settore V  
Arch. Massimo De Sanctis